

Dal genio di Leonardo

ricette anche

per la cosmetica

Manuela Mimosa Ravasio

Molte idee d'autore per profumi e tinture per capelli. E un'intuizione fondamentale: la bellezza come specchio dell'animo e della personalità. In mostra al **Cosmoprof**



arnagione chiara simbolo di candore e castità, occhi neri e luminosi, sopracciglia sottili, naso minuto, gote rosate e labbra piccole e rosse, denti bianchi come perle, fronte alta e spaziosa, capelli lunghi e folti di un biondo dorato». È questo - come ci spiega Maria Pirulli, studiosa e ideatrice della mostra progettata da Cosmetica Italia e Accademia del Profumo in collaborazio-

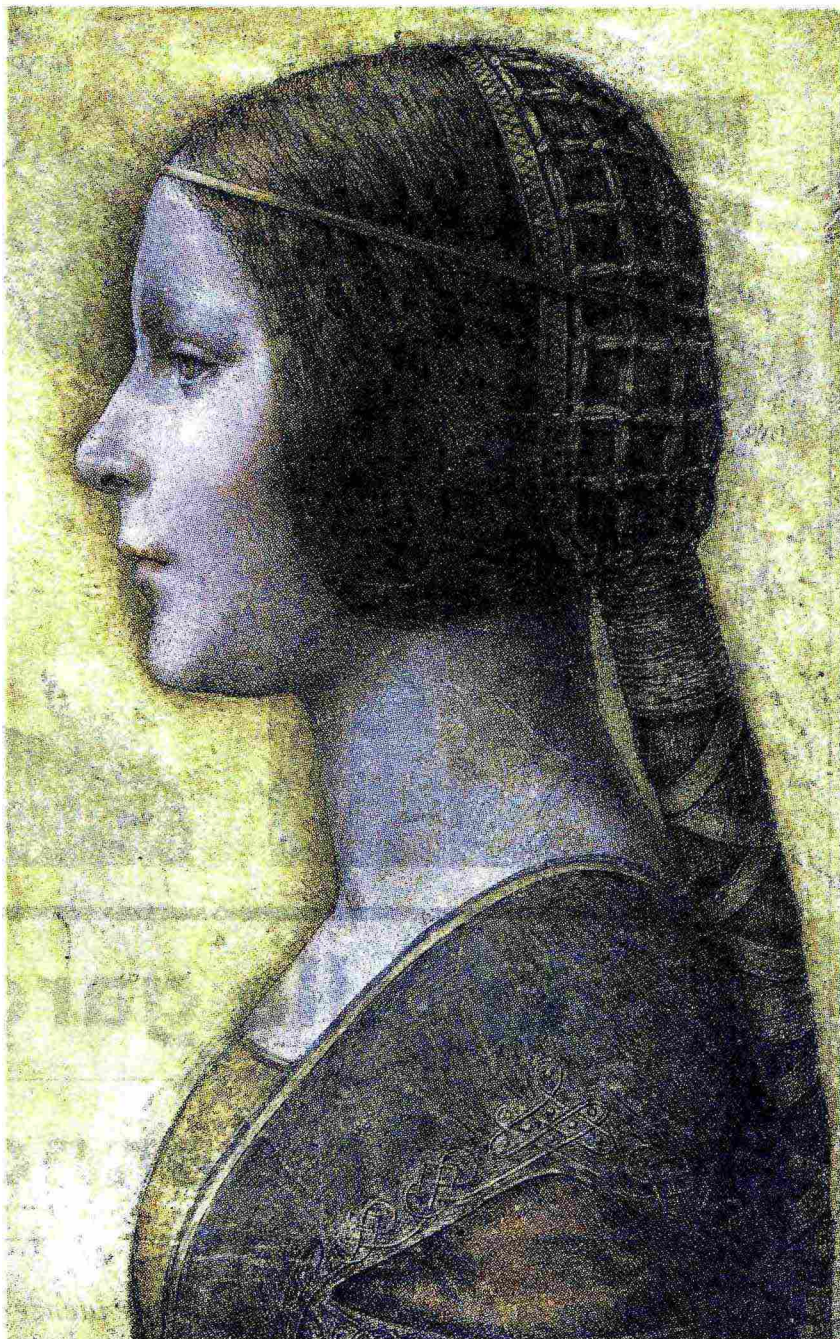
ne con **Cosmoprof**, *Leonardo Genio e Bellezza* in occasione del cinquecentenario dalla scomparsa (1452-1519) - l'ideale di bellezza che prende forma nel Rinascimento. Ma nell'era in cui il "secondo sesso" diventa il "gentil sesso", il genio toscano fa eccezione: «Come enuncia in un celebre passo del suo *Trattato della Pittura*, Leonardo non concepisce la bellezza come ostentazione sociale, bensì come specchio della personalità, degli stati emotivi, dei "moti dell'animo"», continua Pirulli, che a breve pubblicherà con Stefano Ferrio il romanzo *L'ultimo messaggio di Leonardo*, con la casa editrice Skira. Ciò nonostante, il suo contributo alla nascita della cosmesi fu fondamentale: «Per primo si dedica alla formulazione di solventi, tanto che in uno dei suoi manoscritti, troviamo un esperimento per preparare l'acetone, mentre nel *Codice Atlantico* ci sono diverse ricette per profumi ricavati da sostanze di miscelanee naturali poi sottoposte a un processo di "destillazione a lambicco". "Refragranze" che, secondo il Maestro, avevano il potere, come la musica, di riportare in vita la memoria dell'esperienza». Per Leonardo scienziato, l'arte della profumeria era una vera disciplina utile a conservare l'essenza olfattiva delle cose. Così come le tinture e le schiariture dei capelli sono all'origine delle formule chimiche. «È in una ricetta autografa di Leonardo che ritroviamo la composizione del famoso biondo di tané, caldo e ramato, ottenuto dal guscio delle castagne ed estremamente alla moda nel Rinascimento», conclude Pirulli. Lo si vede nel *Ritratto di Dona Isabel de Requesens*, vice-regina di Napoli, dipinto nel 1518 da Raffaello Sanzio, ed è, come spiega Elisabetta Gnignera, ricercatrice indipendente di storia del costume e delle acconciature medievali e



Una ricetta autografa spiega come ottenere dalle castagne il famoso biondo ramato di tané alla moda nel Rinascimento

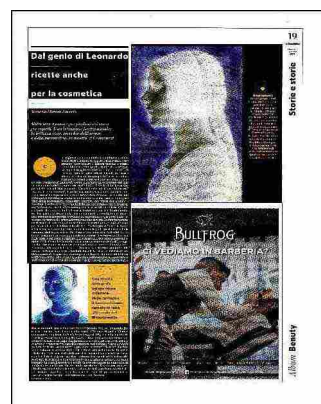
rinascimentali, un'evoluzione di quel biondo dorato, il biondo fiorentino che andava di moda nelle corti di Firenze, Napoli e Milano, usato per esempio ne *La Bella Principessa* (1495), in cui Leonardo ritrae la giovanissima Bianca Sforza. Un ritratto quasi misterioso, raccontato in tutti i dettagli, lunga treccia avvolta nel nastro di seta, il coazzone, e tintura dei capelli compresi, nel volume d'arte *La bella svelata* della stessa Gnignera e presente in mostra. Perché alla fine sono le donne le vere custodi della bellezza rinascimentale. Beatrice d'Este che dalla sua corte detta mode e consente anche alle ragazze non maritate di legarsi i capelli con dei nastri; Isabella d'Este il cui stile stregò la Francia e che si inventò la *capigliara*, un'acconciatura formata da capelli posticci e stoffe di seta racchiuse in una sorta di cuffia; Caterina Sforza che dei suoi esperimenti fece un trattato con più di sessanta ricette di creme, lozioni, belletti, profumi e vari elisir, per lisciare i capelli, o per farli crescere e schiarirli, per avere un viso bianco o colorito, o per avere le mani come l'avorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ideali estetici

Bella principessa di Leonardo (collezione privata Peter e Kathleen Silverman) e, in basso, *Ritratto di giovinetta* del Ghirlandaio (National Gallery, Londra): due dei ritratti femminili in mostra da domani al 18 marzo a *Leonardo Genio e Bellezza*, installazione al centro servizi di [Cosmoprof Worldwide Bologna](#). Protagonista anche una selezione di codici del maestro che riporta le innovazioni in ambito cosmetico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 062835